

**Il governo non ha ancora dato il via all'ENEL**

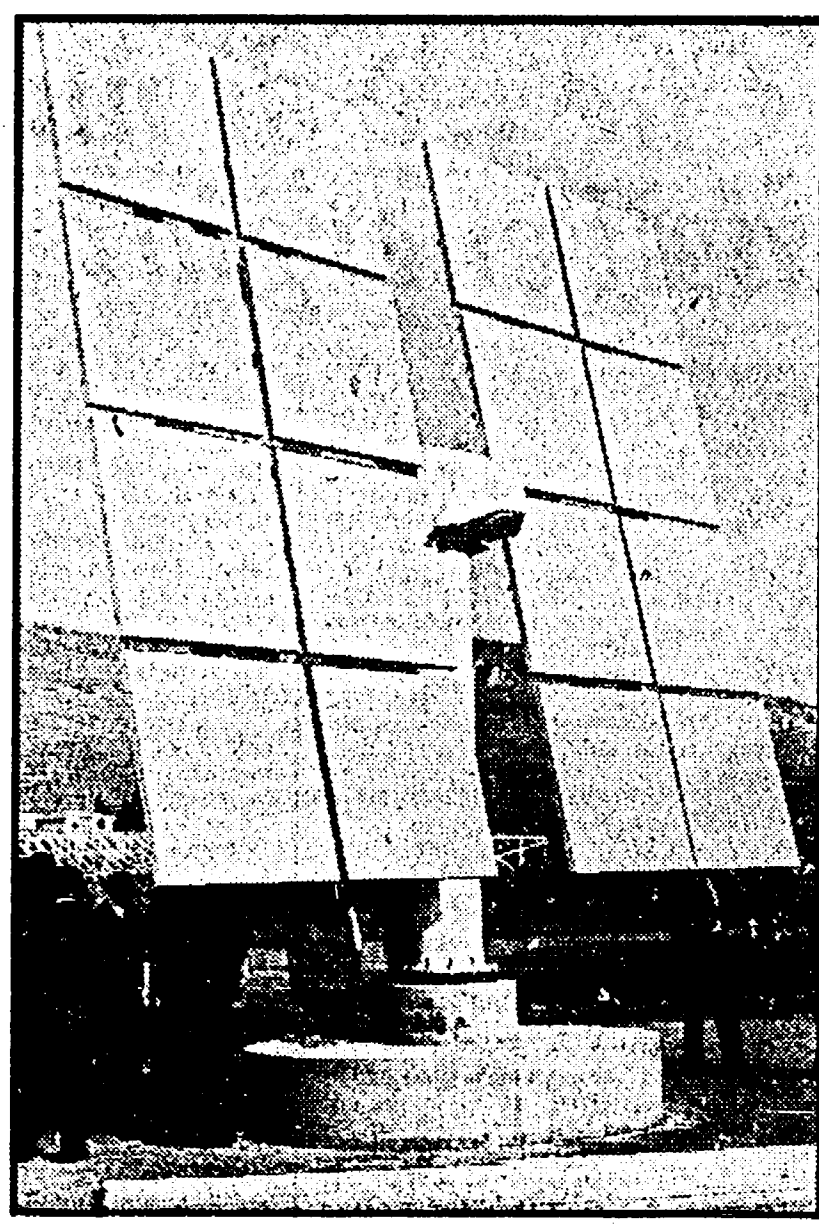
ROMA — L'ENEL è pronta a installare subito in Italia centomila scaldabagni solari. La notizia non è nuova. Ancora l'anno scorso, durante la grande crisi del gasolio, l'ente nazionale per la produzione e distribuzione di energia, si era impegnato a contribuire alla politica di austerità anche attraverso la razionale utilizzazione del calore del sole. L'Italia gode di condizioni climatiche particolari. Su quasi tutte le regioni della penisola il grado di insolazione è elevato. Su alcune di esse, poi, l'inverno è mite, le piogge sono rare, le nebbie assenti. Perché allora non avviare, su basi industriali, l'installazione di scaldabagni solari?

**Bloccato il piano per centomila scaldabagni solari**

cosa? Quali i risultati ottenuti? A Roma, quando lo si chiede, non cadono dalle nuvole. Anzi sono ricchi di informazioni solo che ammettono di non potere vantare l'installazione neppure di un impianto. Come mai? E' semplice, rispondono. L'ente non è stato ancora autorizzato dal governo a procedere lungo questa strada che comporta un aggiornamento delle sue funzioni ristrette, per statuto, alla

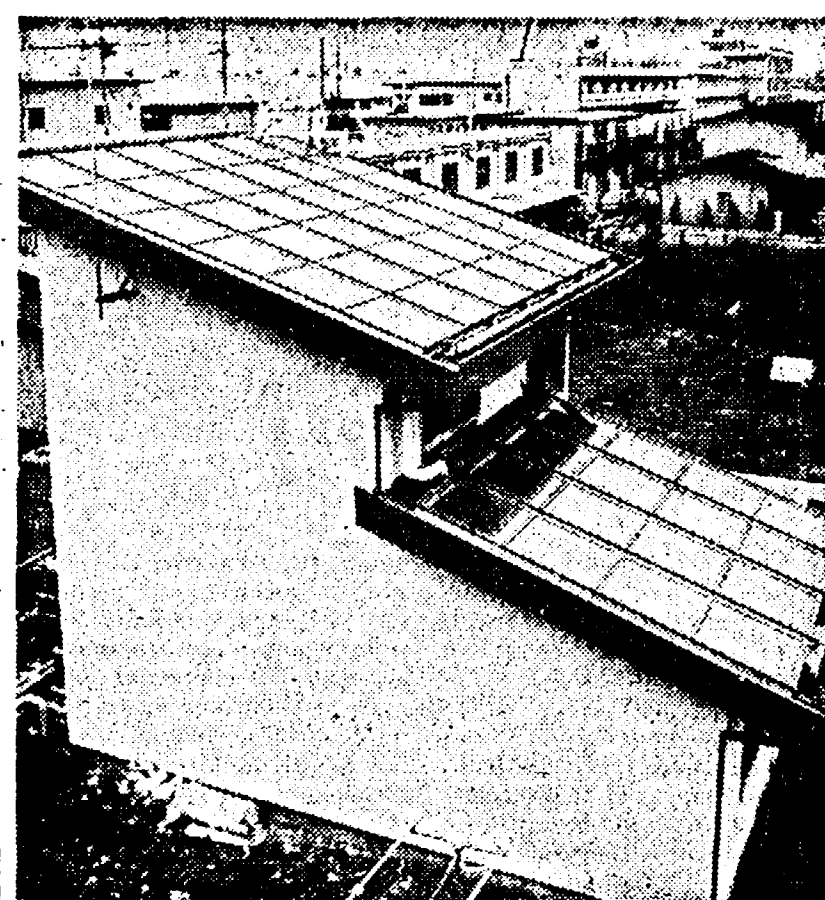
produzione e distribuzione di energia elettrica. E il solare non rientrerebbe in queste funzioni? Precisamente. Ecco perché, si sostiene, pur disponendo di un piano preciso di intervento, definito anche nei particolari, non è stato possibile ancora dare il via ad un programma che avrebbe sicuramente contribuito a imprimere una svolta nei consumi energetici. Il nostro piano, rilevano all'ENEL, è impostato in modo

da facilitare al massimo la installazione degli scaldabagni solari. Il contratto prevede la loro messa in opera da parte di industrie specializzate senza che l'utente debba tirare fuori, se lo vuole, una sola lira. Il pagamento può essere infatti effettuato a rate attraverso la normale bolletta per il consumo di energia elettrica. L'ENEL, in questo modo si propone come l'agente contrattuale dell'utente nei confronti delle industrie che forniscono i pannelli e che effettuano l'impianto solare. Con tutti i vantaggi che una simile prassi comporta in fatto di prezzi, di qualità del materiale impiegato, di serietà nella installazione. Per non parlare degli effetti che una rilevante domanda di pannelli avrebbe sull'industria e quindi sulla ricerca di nuove e più moderne tecnologie nello sfruttamento del calore solare. A quando, allora, il via a questo ambizioso progetto dell'ENEL? Nessuno è in grado di dirlo con precisione. Si sa solo che il presidente dell'ente, ingegner Corbellini, sta facendo il diavolo a quattro per ottenere dal governo i placet necessari. Senza, sino ad ora, alcun successo.



**Anche la Svezia ricorre all'energia solare**

STOCOLMA — Due progetti sperimentali di un sistema per la distribuzione dell'energia solare capace di produrre un kw/h da un kg di sostanza chimica sono in fase di realizzazione in Svezia. Il primo consiste in un «retrofit» applicato ad un edificio, che fornisce calore solare per tutte le necessità. Il secondo, che avrà dimensioni maggiori del precedente, consiste invece in 15 elementi uniti, progettati per produrre 40 kw/h a 50 gradi centigradi per l'amministrazione svedese delle telecomunicazioni. Il primo sistema di questo tipo era stato installato nel '77 presso l'istituto reale di Stoccolma e per più di due anni ha fornito un'energia pari a 500 kw/h.



**CONCORDIA**  
PRIMA FONDAZIONE 1899  
COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO DI CONCORDIA E SAN POSSIDONIO  
Via Grandi, 39 - Tel. 0535/55142 - 41033 Concordia s/S. MODENA  
ALBO NAZIONALE COSTRUTTORI Cat. 11a (gasdotti) per 4 miliardi

	<b>POSA RETI DI DISTRIBUZIONE GAS E ACQUA</b>
	<b>CONVERSIONE DI ESERCIZI DA GAS DI CITTÀ A GAS NATURALE</b>
	<b>ASSISTENZA TECNICA PER CONTO DELLE DITTE FIORENTINI E FIGIGAS (Emilia Rom.)</b>
	<b>FATTURAZIONE, PER CONTO DEI COMUNI, ACQUA E GAS (Emilia Rom.)</b>
	<b>SICUREZZA ED ECONOMIA RISPARIANDO COMBUSTIBILE (Emilia Rom.)</b>
	<b>FORNITURA DI ODORIZZANTE THT DA DEPOSITO AUTORIZZ.</b>

**A COLLOQUIO CON UN PIONIERE DELLA NUOVA FONTE DI ENERGIA**

**«L'acqua calda c'è durante l'estate bisogna verificare la resa nell'inverno»**

L'energia solare? L'energia solare. La risposta, incerta ancora sino a qualche tempo fa, risulta man mano che passano i mesi sempre più precisa; addirittura perentoria. Al calore del sole non possiamo proprio più rinunciare. La crisi del petrolio ci costringe a tenerne conto, al di là a volte anche della convenienza economica. La paura di restare senza combustibile per l'acqua calda e i termosifoni sta sollecitando l'utilizzazione dei pannelli solari in molte regioni d'Italia. Il 1980 ha visto infatti migliaia di famiglie ricorrere a questa nuova fonte di energia. Con quale animo? E soprattutto con quali risultati? Ecco il colloquio che abbiamo avuto con un pioniere del solare. Siamo a Cesenatico, sulla riviera romagnola, in una di quelle case che «ornano» il paesaggio urbanistico della costa con una architettura piacevole e di buon gusto. Da quando allora i pannelli? «Da questa estate. Meglio: dal luglio scorso». Come c'è arrivato?

«Da tempo ci pensavo. Le esperienze d'avanguardia mi interessano. La crisi petrolifera ha accentuato questo interesse». Paura di restare al freddo? «Non so se questa sia la ragione principale. L'impianto, per adesso, è stato concepito per l'acqua calda». Ai termosifoni non ha pensato? «No, ci ho pensato, tanto che ho agganciato un elemento all'impianto. In via del tutto sperimentale però». Quanti sono dunque i pannelli utilizzati? «Quattro. Devo dire che per un appartamento ne basterebbero anche solo due. La casa sta però su due piani; così mi sono voluto garantire l'acqua calda per tutti i servizi». Soddisfatto? «Beh, onestamente, non sono ancora in grado di esprimere un giudizio preciso. L'impianto funziona da luglio. Troppo poco per tirare delle conclusioni. Nei mesi più belli dell'anno, quando il sole picchia forte sui pannelli, i risultati

ci sono e come! L'acqua arriva dai rubinetti caldissima. Il vecchio impianto può essere allora comodamente staccato». Ma durante la stagione brutta? «Ecco: è un interrogativo che devo ancora sciogliere. Se il tempo si rannuvola per un giorno o due non ci sono problemi. Le riserve di acqua calda sono sufficienti a superare questa momentanea latitanza del sole». Se no? «Se no, credo che pure i pannelli finiscano per entrare in sciopero. La nebbia, per esempio, qui è di casa. Quanto calore che riusciremo allora a incamerare i pannelli? Mah, difficile dirlo». Un discorso sulla convenienza dell'impianto è dunque prematuro? «Questo è sicuro. La spesa per l'impianto è ancora forte. Ho dovuto tirare fuori tre milioni e mezzo per aprirmi la strada verso questa nuova fonte di energia». Troppo? «Dipenderà da molte cose: dal prezzo del gasolio; dalla resistenza dei pannelli dal costo della manutenzione. L'impressione però è che, fatti i conti, il solare non risulti ancora per adesso economico. D'altra parte è un prezzo che qualsiasi novità deve pagare. Sono convinto che fra qualche anno gli impianti renderanno di più e costeranno di meno». Ma se è così, perché penalizzare i più coraggiosi? Non sarebbe giusto aiutare, con contributi, chi si è messo su questa strada? «Per le aziende artigiane che utilizzano il sole come energia questi contributi sono già previsti». Ma per gli altri?

**Inverno duro?... Affrontalo a muso duro!**

**Affrontalo con Warm Morning, specialista in calore domestico.**

A legna o carbone, a gas metano e di città, a cherosene, ad elettricità, tutte le stufe Warm Morning risolvono in modo definitivo ogni problema di calore domestico.

**Stufe Warm Morning ieri preferibili. Oggi indispensabili.**

**tra il freddo e il caldo c'è di mezzo**

**argo**

STUFE DA RISCALDAMENTO A GAS - KEROSENE - BRUCIATUTTO  
CUCINE INOX A GAS - ELETTRICHE  
BRUCIATORI DI GASOLIO  
CALDAIE A GAS - A GASOLIO - A CARBONE E LEGNA  
RADIATORI E PIASTRE IN GHISA

**FILIBERTI**

FONDERIE TESI FILIBERTI  
POMI CARBONARI